



SCUOLA DELL'INFANZIA

“La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività, di apprendimento e ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative”.

La nostra scuola dell'infanzia è una istituzione cattolica, gestita dai Padri Somaschi, basata sulla metodologia educativa di San Girolamo Emiliani che considera il bambino come soggetto attivo, impegnato in una continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura, favorendo la maturazione d'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze e della cittadinanza.

Per imparare i bambini hanno bisogno di un ambiente sereno e ricco di stimoli, la scuola deve essere perciò un luogo di crescita personale e culturale dentro il quale ciascun bimbo, accompagnato dagli insegnanti, in classi eterogenee, possa trovare spazi e tempi necessari per esprimere pienamente le proprie potenzialità.

Le scelte didattiche ed organizzative sono dettate dalla volontà di valorizzare la personalità di ogni singolo bambino facendo emergere le capacità e le diverse esperienze pregresse di ciascuno, sviluppando il sapere e il sapere fare, mirando alla qualità della conoscenza piuttosto che alla quantità. Il gioco sarà risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, in quanto promuove processi di sviluppo intellettuali e simbolici, fantastici e creativi, ideativi e costruttivi, logico-percettivi e motori.

Particolare importanza verrà data al raggiungimento di un certo grado di autonomia nei suoi vari aspetti e al rinforzo dell'autostima.

I bambini verranno stimolati a comprendere e condividere la necessità di regole di comportamento e del loro rispetto.

Le conversazioni di gruppo offriranno l'occasione per sottolineare l'importanza di ascoltare ed essere ascoltati.

Durante la compresenza, verranno effettuati raggruppamenti per fasce omogenee d'età attraverso le quali sarà possibile fare un lavoro mirato per il gruppo specifico (progetti, recupero, sostegno).

La proposta educativa si espliciterà anche attraverso una qualità di relazione con l'insegnante, poiché è innanzitutto l'esperienza di un rapporto personale che introduce il bambino ad un modo di guardare e di conoscere la realtà positivamente.

L'attività educativa terrà conto dei "reali" bambini con i quali opera, al fine di individualizzare gli interventi e promuoverne lo sviluppo sia come singoli, sia come gruppo, sia come comunità.

La nostra scuola si impegna quindi a:

Consolidare l'identità

- stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità (figlio, alunno, compagno).

Sviluppare l'autonomia

- acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività nei diversi contesti;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e le proprie azioni;
- assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più responsabili.

Acquisire la competenza

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza

- scoprire gli altri e i loro bisogni;
- gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Per favorire il percorso educativo di ogni bimbo, per aiutarlo ad orientarsi nella molteplicità e diversità degli stimoli e delle attività, si articoleranno i campi d'esperienza.

Questi ultimi si presentano come campi da esplorare, da scoprire, da conoscere, da riorganizzare. Attraverso l'esperienza diretta con il gioco, attraverso un procedere per tentativi ed errori, il bambino, opportunamente guidato dal docente, approfondisce ciò che scopre, impara a sistematizzare gli apprendimenti e si avvia verso processi di simbolizzazione e formalizzazione degli apprendimenti stessi.

I campi di esperienza sui quali la scuola dell'infanzia è chiamata a portare una specifica attenzione sono:

1. Il sé e l'altro

- Sviluppo emotivo-affettivo del bambino.
- Distinzione e rispetto per i propri punti di vista e quelli degli altri.
- Sviluppo etico-morale.
- Sviluppo del senso della collaborazione e del sostegno agli altri come forma di convivenza civile.

2. Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute

- Attività psicomotoria.
- Sviluppo socio-motorio.
- Educazione alla salute.
- Educazione ai pericoli.

3. Immagini, suoni, colori

- Sviluppo delle competenze grafiche, pittoriche e plastiche.
- Scoperta del paesaggio sonoro.
- Attività di animazione e teatrali.
- Educazione e scoperta della multimedialità.

4. I discorsi e le parole

- Sviluppo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale.
- Sviluppo delle capacità comunicative riferite alla lingua scritta, scoperta della lettura e scrittura (5-6 anni).
- Sviluppo della capacità di ascolto e uso del linguaggio.
- Sperimentazione della pluralità dei linguaggi.

5. La conoscenza del mondo

- Sviluppo della dimensione esplorativa del mondo che circonda il bambino.
- Sviluppo della dimensione ecologica: saper rispettare gli ambienti e gli esseri viventi.
- Sviluppo della dimensione temporale: saper cogliere la dimensione del tempo e il cambiamento.
- Sviluppo della capacità di mettere in relazione fatti ed eventi.
- Sviluppo della capacità di progettare ed inventare.
- Sviluppo delle competenze dell'ordinare, raggruppare e misurare fatti ed esperienze.

Competenze perseguibili nella scuola dell'infanzia.

Nella scuola dell'infanzia con il termine competenza si indica il possesso o un insieme di abilità, conoscenze e di atteggiamenti (affettivo-cognitivi).

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Inserirsi nella realtà scolastica accettando semplici regole; 2. relazionarsi con coetanei ed adulti presenti nella scuola; 3. acquisire fiducia in se stesso; 4. eseguire autonomamente attività routinarie; 5. acquisire agilità di movimento; 6. acquisire abilità nel parlare; 7. osservare e manipolare oggetti e materiali diversi riconoscendone alcune proprietà; 8. scoprire la vita in sé e intorno a sé. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire rapporti interpersonali con coetanei ed adulti basati sulla collaborazione e la condivisione di regole; 2. portare a termine attività e incarichi individuali e di gruppo; 3. eseguire con agilità e padronanza esercizi e giochi motori; 4. acquisire abilità di ascolto e comunicazione; 5. usare con padronanza mezzi e tecniche espressive; 6. confrontare e ordinare oggetti e materiali; 7. osservare e analizzare la realtà naturale e sociale; 8. vivere positivamente la relazione con gli altri scoprendo l'amore e il perdono. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire validi rapporti interpersonali basati sulla fiducia, il rispetto e la collaborazione; 2. gestire incarichi, responsabilità, compiti di tutoraggio individuali e collettivi nel rispetto dell'altro; 3. cogliere la propria identità culturale assumendo atteggiamenti di apertura verso culture diverse dalla propria; 4. valutare nel gruppo il proprio comportamento e quello degli altri; 5. avere il controllo e la conoscenza del corpo e delle sue parti; 6. avere abilità di ascoltare, comunicare, commentare, ideare; 7. confrontare, ordinare, quantificare, localizzare oggetti e persone; 8. osservare, analizzare, formulare ipotesi su eventi naturali e sociali; 9. conoscere e usare in modo creativo codici non verbali; 10. scoprire la presenza della comunità cristiana nel proprio ambiente: segni e significati.

Verifica e valutazione

Per quanto riguarda la valutazione si sceglie di osservare atteggiamenti, comportamenti e risposte, non alla fine, ma durante i percorsi delle esperienze per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti dei bambini;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente riprogettare le attività proposte;
- informare le famiglie in modo completo e rigoroso.

Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio, per dare risposte adeguate alle esigenze che via via emergono.

Si valuta mediante:

- l'osservazione occasionale e sistemica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste e difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettono all'alunno di mostrare le capacità del momento e, contemporaneamente, di imparare e progredire.

Per una prima conoscenza ci si avvale di una scheda appositamente elaborata da compilarsi a cura dei genitori. Durante tutto il periodo dedicato all'accoglienza si procederà ad una osservazione sistematica del bambino per delineare la situazione di partenza.

Ogni alunno avrà una cartella personale, in cui conservare tutti i lavori prodotti, che documenterà tutta l'esperienza didattica.

Il percorso didattico si snoderà attraverso le unità di apprendimento che comprendono: obiettivi formativi, metodologie, contenuti, modalità di verifica e valutazione.

La scuola dell'infanzia accompagnerà ciascun bambino alla Scuola Primaria con una documentazione che comprende:

- materiali prodotti dal bambino,
- competenze raggiunte,
- osservazioni dei docenti.

La routine quotidiana

Poiché il bambino trascorre a scuola buona parte della giornata la scuola stessa predispone tempi e modalità per promuovere nei piccoli la capacità di organizzarsi in modo graduale, partendo dal loro vissuto quotidiano di vita familiare e scolastica; a tal fine è di indiscutibile valore educativo la suddivisione della giornata scolastica in cinque momenti:

1. L'accoglienza

È un momento importante e delicato perché deve rendere sereno il distacco dai genitori e piacevole l'ingresso nell'ambiente scolastico.

La conversazione, il gioco libero, un gesto affettuoso possono creare le condizioni ideali. Ecco l'importanza della puntualità, affinché il bambino possa essere accolto con le dovute attenzioni.

2. Attività di vita quotidiana

Avvengono in qualsiasi momento della giornata e stimolano il bambino ad essere più indipendente, sicuro di sé e capace di organizzare con armonia le azioni e i tempi di routine.

3. Momento della consegna

Sono attività didattiche proposte dall'insegnante per stimolare il bambino verso le conoscenze aiutandolo così a raggiungere competenze specifiche in rapporto alla sua età.

4. Tempo della libera decisione

Le attività ludiche consentono di dar vita ad un ambiente serenamente attivo e pedagogicamente significativo nel quale "lo star bene" non contrasta con l'esperienza cognitiva. Si svolgono in vari momenti della giornata secondo le esigenze dei bambini.

5. Momento del saluto

Il bambino, dopo le attività giornaliere, si prepara all'incontro con i genitori, che avranno l'opportunità di aver un breve resoconto della giornata.

La nostra giornata scolastica:

Pre-scuola Momento dell'entrata	Tempo dell'accoglienza, del gioco, dell'ascolto
Momento della preghiera Momento del cerchio: presenze, calendario, incarichi giornalieri, conversazione Spuntino con frutta	Tempo della relazione fra noi e con Gesù Tempo della routine quotidiana
Attività didattica o laboratorio	Tempo della consegna, dell'osservare, dell'esplorare, del dialogare, del produrre e della libera espressione
Momento del riordino	Tempo della routine quotidiana
Momento dei servizi Attività di preparazione al pranzo	Tempo della routine quotidiana
Momento del pranzo Igiene personale	Tempo della routine quotidiana
Momento del gioco	Tempo del gioco libero
Momento del riposo o di attività	Tempo della routine o della libera decisione
Gioco e riordino	Tempo della routine quotidiana
Saluti Merenda Post-scuola	Tempo dell'incontro con le famiglie

Il quotidiano utilizzo della lingua straniera (dalle 5 alle 7 ore settimanali) consente al bambino di acquisire in modo naturale quell'apertura mentale che lo porta ad una migliore comprensione di un pensiero diverso e che favorisce in lui la capacità di ricezione, memorizzazione, interiorizzazione e produzione linguistica attraverso l'attività ludica.

Laboratori

Dal mese di ottobre la nostra scuola offre la possibilità di usufruire di vari laboratori per far sì che i bambini imparino "facendo" in un luogo privilegiato. Attraverso esperienze concrete, che per la sfera emotiva sono coinvolgenti e dense di significati, si amplieranno le abilità e le competenze e si faciliteranno l'integrazione e la relazione con gli altri.

Laboratorio musicale (musica e canto)

Con la musica il bambino si accosta ad un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.

Laboratorio di psicomotricità

Con il movimento il bambino impara a relazionarsi con se stesso e con gli altri grazie ad una progressiva ed armonica conoscenza del suo corpo.

Laboratorio di creatività

Questo laboratorio darà modo ai bambini di sviluppare fantasia creando momenti carichi di emozioni e farà da supporto alla concretizzazione degli apprendimenti.

Laboratorio di lettura (il piacere di leggere)

Questo laboratorio permetterà ai bambini di assaporare il gusto all'ascolto, stimolare e consolidare il piacere di leggere, arricchendo il loro linguaggio e rendendoli consapevoli che la lettura è un mezzo di comunicazione, di informazione e di emozioni.

Al termine di ogni unità o progetto ne verrà valutata la validità e l'efficacia. La valutazione dei laboratori verrà attuata dalle insegnanti che seguono i singoli laboratori anche utilizzando le griglie di osservazione individuale compilate periodicamente.

Progetto continuità

Sono previsti incontri ed attività **nido-infanzia** concordate in anticipo tra le insegnanti per consentire una conoscenza reciproca. A giugno sono previsti colloqui per la presentazione dei nuovi bambini per consentire la formazione delle sezioni in modo equilibrato.

Sono programmati momenti di osservazione anche con gli insegnanti della Scuola Primaria, uscite ed incontri dei “grandi” che frequenteranno la classe 1[^] con gli alunni delle prime classi e con i nuovi insegnanti.

Linee educative

I docenti condividono le seguenti linee educative tese a favorire l’instaurarsi di un clima relazionale positivo all’interno di una comunità complessa come quella della Scuola dell’Infanzia:

- la puntualità è un valore: gli orari indicati vanno rispettati per evitare di disturbare le attività in corso e non creare disagio nei bimbi e nel personale docente;
- i genitori devono accompagnare i bambini all’interno dell’edificio scolastico ed affidarli all’insegnante o all’educatrice;
- le attività di sezione necessitano di un clima tranquillo e sereno: i genitori si trattengono a scuola il tempo strettamente necessario;
- la trasmissione di informazioni sullo stato psicofisico del bambini va sempre incoraggiata; è importante segnalare anche malesseri passeggeri dei bambini;
- le entrate, le uscite e le assenze non dovute a malattia, fuori orario, vanno sempre comunicate con anticipo alle insegnanti;
- la frequenza regolare è indispensabile per garantire un positivo inserimento;
- la scuola intende abituare progressivamente i bambini alle principali autonomie collaborando con le famiglie;
- la convivenza civile si attiva scoraggiando ogni forma di aggressività, attraverso momenti di “riflessione”, guidando i bambini al rispetto delle regole di comunità, con correzioni ferme dei comportamenti negativi;
- la trasparenza nei rapporti scuola-famiglia è un obiettivo prioritario: qualora i bambini riferiscano episodi particolari, si chiede ai genitori di verificarne l’attendibilità parlando direttamente ai docenti, alle educatrici o alla Direzione.

Salute e prevenzione

- Le malattie infettive vanno immediatamente comunicate alla scuola, a tal proposito i genitori sono invitati a consultare il sito ASL (www.asl.como.it).
- In caso di pediculosi la famiglia è tenuta ad informare le insegnanti. Il rientro a scuola dovrà avvenire 24 ore dopo il trattamento. A sua volta l'insegnante avviserà tempestivamente la famiglia nel caso accertasse un episodio di pediculosi, mettendo in atto le opportune precauzioni, in attesa che i genitori vengano a prendere il proprio figlio.
- Il genitore verrà convocato dalle educatrici ed è tenuto ad intervenire nel più breve tempo possibile per l'allontanamento del bambino per sospetta malattia infettiva, congiuntivite purulenta, vomito ripetuto, scariche di diarrea e febbre superiore a 38 gradi
- Il personale docente e non docente non può somministrare farmaci.
- In caso di infortunio grave o presunto il personale docente avvertirà immediatamente il 118 e la famiglia.

Dieta

Viene seguita la dieta predisposta dall'ASL; una copia verrà esposta in bacheca.

Le variazioni di menù, motivate da allergie, dovranno essere certificate da uno specialista e successivamente autorizzate dall'ASL di competenza.

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

I genitori rappresentano il secondo polo dell'ecosistema scuola. La loro partecipazione nelle diverse modalità e forme è imprescindibile per raggiungere gli obiettivi educativo-didattici a favore dei bambini. La loro partecipazione si esprime attraverso:

- incontri individuali con i docenti: almeno in alcune fasi sarebbe opportuna la presenza di entrambi i genitori.

Gli incontri previsti sono:

- prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- due volte nel corso dell'anno;
- su richiesta o dei genitori o dell'insegnante in qualunque momento dell'anno.

- incontri di sezione: si prevedono due incontri, uno all'inizio dell'anno per presentare la progettualità e uno alla fine per una relazione sull'andamento del lavoro effettuato secondo un calendario stabilito

Orario scuola

Pre-scuola	7.30 – 8.30
Entrata	8.30 – 9.00
Scuola	9.00 – 15.30
Possibilità di uscita	13.15 – 13.30
Uscita	15.30 – 16.00
Post-scuola	16.00 – 17.30

Il testo è stato adottato dal Consiglio d'Istituto in data 11/11/2014
per l'anno scolastico 2015-2016





PONTIFICIO COLLEGIO GALLIO
PADRI SOMASCHI

22100 COMO - via Tolomeo Gallio, 1
Tel. 031 26 93 02 www.collegiogallio.it
Fax 031 26 88 77 segreteria@collegiogallio.it